

N. 156.723 di repertorio

N. 12.178 di raccolta

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantanove questo giorno trenta del
mese di giugno

30 giugno 1999

A Milano nel mio studio in via Q. Sella n. 4.

Avanti a me dottor Marco Orombelli, Notaio in Milano,
iscritto al Collegio Notarile di Milano, ed alla presenza dei
testimoni, noti ed idonei e non interessati al presente atto,
come essi confermano, signore:

Giuseppina Scrigna, nata a Monte Cremasco l'11 settembre 1956

e residente a Brugherio, in Via Maroncelli n. 11, impiegata;

Mirella Zannol, nata a Milano il 31 ottobre 1959 e residente

a Casorezzo, in Via Caravaggio n. 5, impiegata;

sono personalmente comparsi i signori:

dr. Bruno Andreoni, nato a Milano il 26 ottobre 1946,

residente a Milano, via Cascina Bianca n. 8/2, medico

chirurgo, c.f. NDR BRN 46R26 F205M;

dr. Arrigo Andreoni, nato a Casorate Primo il 5 febbraio

1944, residente a Milano, piazza A. Gramsci n. 7, dirigente,

c.f. NDR RRG 44B05 B988H;

Laura Andreoni, nata a Milano il 5 maggio 1950, residente a

Milano, via Arona n. 8, casalinga, c.f. NDR LRA 50E45 F205I;

dr. Guido Coggi, nato a Tripoli (Libia) il 12 ottobre 1940,



IL 20-7-99

N.

L.

residente a Milano, via Venosa n. 19, medico, c.f. GDU

40R12 Z326B;

X dr. Giovanni Apolone, nato a Capodiponte (BS) il 10 maggio 1956, residente a Milano, via P. della Francesca n. 82,

medico, c.f. PLN GNN 56E10 B664E;

X Giovanna Olmi, nata a Milano il 5 giugno 1946, residente a Milano, via dei Ciclamini n. 39, pensionata, c.f. LMO GNN

46H45 F205I;

X dr. Gian Vittorio Ventafridda, nato a Ragogna (UD) il 29 ottobre 1927, residente a Milano, via Ottoboni n. 6, medico,

c.f. VNT GVT 27R29 H161Y;

X dr. Fabrizio Giunco, nato a Roseto degli Abruzzi (Teramo) il 29 agosto 1957, residente a Biassono, via Martin Luther King n. 10, medico, c.f. GNC FRZ 57M29 F585P;

X dr. Alberto Aronica, nato a Moncalieri (TO) il 16 giugno 1954, residente a Milano, via Gherardini n. 2, medico, c.f. RNC LRT 54H16 F335M;

X Simonetta Lagorio, nata a Savona il 13 luglio 1946, residente a Milano, Corso Monforte n. 36,

c.f. LGR SNT 46L53 I480C;

X Alberto Sbanotto, nato a Lubiana il 13 aprile 1958, residente a Milano, via Favretto n. 10,

c.f. SBN LRT 58D13 Z118W;

X Maria Sabatina Blasucci, nata a Milano il 28 aprile 1948, residente a Milano, viale Campania n. 42, commercialista,

c.f. BLS MSB 48D68 F205Q;

X dr. Giorgio Di Mola, nato a Pianello Valtidone (PC) il 10

aprile 1943, residente a Milano, via S. Maria Fulcorina n.

17, medico, c.f. DML GRG 43D10 G557B;

X dr. Enrico Ghislandi, nato a Milano il 23 luglio 1928,

residente a Milano, viale Cà Granda n. 2, medico, c.f. GHS

NRC 28L23 F205C;

✓ Aurora Pismataro, nata a Torino il 2 ottobre 1956,

domiciliata a Milano, via Sismondi n. 52, impiegata, c.f. PSM

RRA 56R42 L219I;

X Dina Formichini, nata a San Giovanni Valdarno il 10 agosto

1930, residente a Milano, via delle Orchidee n. 6, pensionata,

c.f. FRM DNI 30M50 H901I;

X Emanuele Ranci Ortigosa, nato a Milano l'8 gennaio 1938,

residente a Milano, via Tortona n. 36, sociologo, c.f. RNC

MNL 38A08 F205X;

X dr. Paolo Longoni, nato a Milano il 7 luglio 1956, residente

a Milano, via Cola di Rienzo n. 12, medico, c.f. LNG PLA

56L07 F205K;

X dr. Carlo Celentano, nato a Milano il 1° novembre 1952,

residente a Liscate, piazza San Francesco n. 5, medico, c.f.

CLN CRL 52S01 F205D;

X dr. Alfio Angelo Regis, nato a Milano il 14 ottobre 1948,

residente a Milano, via E. De Marchi n. 19, impiegato, c.f.

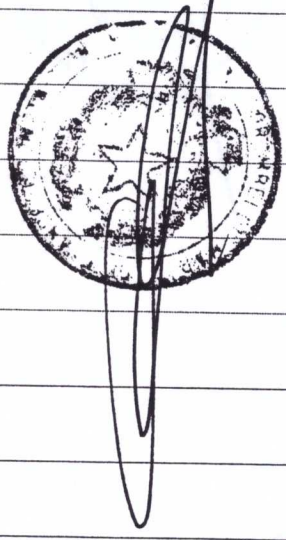
RGS LNG 48R14 F205R;

X dr. Roberto Satolli, nato a Milano il 22 agosto 1948,
residente a Milano, via Panfilo Castaldi n. 23,
c.f. STL RRT 48M22 F2050;

X dr. Giovanni Maria Pace, nato a Milano il 13 marzo 1935,
residente a Cassinetta di Lugagnano, via Diaz n. 11,
giornalista, c.f. PCA GNN 38C13 F205S;

X dr. Michele Gallucci, nato a Rionero in Vulture il 29 giugno
1950, residente ad Abbiategrasso, via Vespucci n. 24, medico,
c.f. GLL MHL 50H29 H307Y;

X Generoso Nitti, nato a Gesualdo (AV) il 7 giugno 1929,
residente a Milano, via delle Orchidee n. 6,
c.f. NTT GRS 29H07 D998D;



tutti cittadini italiani, della cui identità personale io
Notaio sono certo, i quali, per ricordare in maniera perenne
la figura di Guido Andreoni, indimenticabile esempio di
altruismo, dichiarano di costituire, ai sensi dell'art. 12 e
seguenti del C.C. e del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997
n. 460, la Fondazione: "Lu.V.I. - LUOGO DI VITA E DI
INCONTRO - ONLUS", con sede legale in Milano, Via Napo
Torriani n. 10, nel perseguimento esclusivo di finalità di
solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nei settori
"assistenza socio-sanitaria" e "formazione".

La Fondazione ha per scopo principale di provvedere, secondo
le condizioni storiche e la disponibilità di strutture,
all'assistenza di persone svantaggiate di qualunque età,

Sesso e condizione, necessitanti di cure e di ospitalità temporanea anche per accompagnatori e familiari. Il tutto come meglio risulta dettagliatamente descritto nello statuto sociale.



2 - La Fondazione è disciplinata dallo statuto che da me letto ai Comparenti, presenti i testi, viene approvato all'unanimità e allegato al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

3 - Ai sensi dell'art. 7 dello statuto i fondatori si costituiscono in Comitato dei Promotori del quale fanno parte tutti i partecipanti all'atto costitutivo della fondazione. Il Comitato è aperto alla partecipazione di tutte le componenti della comunità civile nel mantenimento della stabilità della fondazione.

4 - Viene determinato in cinque il numero dei componenti del primo Consiglio di Amministrazione, per il quale vengono nominati all'unanimità i Signori:

- dr. Bruno Andreoni, nato a Milano il 26 ottobre 1946, residente a Milano, via Cascina Bianca n. 8/2 - Presidente;
- dr. Arrigo Andreoni, nato a Casorate Primo il 5 febbraio 1944, residente a Milano, piazza A. Gramsci n. 7,
- Simonetta Lagorio, nata a Savona il 13 luglio 1946, residente a Milano, Corso Monforte n. 36,
- Alberto Sbanotto, nato a Lubiana il 13 aprile 1958, residente a Milano, via Favretto n. 10,

- Maria Sabatina Blasucci, nata a Milano il 28 aprile 1948,
residente a Milano, viale Campania n. 42,

Consiglieri =

Il Comitato dei Promotori potrà effettuare cooptazioni di
altri componenti, scelti fra persone singole e rappresentanti
di enti di particolare valore morale, fino a raggiungere il
massimo di 9 persone come previsto nell'art. 7 dell'allegato
Statuto.

5 - A comporre il primo Collegio dei Revisori dei Conti sono
nominati i signori:

- Alfio Angelo Regis, nato a Milano il 14 ottobre 1948,
residente a Milano, via E. De Marchi n. 19 - Presidente;

- Gian Mario Colombo, nato a Brugherio il 9 ottobre 1942,
residente a Cinisello Balsamo, via S. Maria Mazzarello n. 2;

- Generoso Nitti, nato a Gesualdo (AV) il 7 giugno 1929,
residente a Milano, via delle Orchidee n. 6;

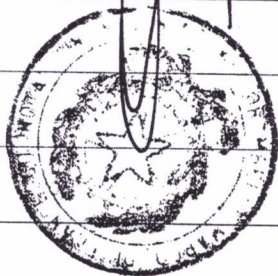
Membri effettivi =

- dr. Giovanni Apolone, nato a Capodiponte (BS) il 10 maggio
1956, residente a Milano, via P. della Francesca n. 82,

- Giovanna Olmi, nata a Milano il 5 giugno 1946, residente a
Milano, via dei Ciclamini n. 39,

Membri supplenti =

Il fondo di dotazione patrimoniale iniziale
dell'organizzazione è costituito dai versamenti effettuati
dal promotore nella complessiva misura di Lire 200.000.000



(duecentomilioni), come da deposito effettuato presso la Banca Popolare di Sondrio - Ag. 13 - Milano in data 28 giugno 1999 su conto corrente n. 075/3719/90 intestato a "Erigenda Fondazione Lu.V.I.".



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene autorizzato a compiere tutti gli atti necessari per far acquisire alla Fondazione la personalità giuridica mediante il riconoscimento da parte delle autorità Regione Lombardia competenti e ad apportare all'atto costitutivo e allo statuto tutte le modificazioni che nell'occasione saranno eventualmente chieste senz'uopo di ratifica.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 1999.

Spese inerenti al presente atto costitutivo a carico della erigenda Fondazione.

E richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto e l'ho pubblicato mediante lettura da me fattane con l'allegato, sempre presenti i testi, ai Comparenti che trovandolo conforme alla loro volontà, lo approvano e con me e con i testi lo sottoscrivono unitamente all'allegato.

Consta

di due fogli dattiloscritti a norma di legge, sotto la mia direzione, da persona di mia fiducia, per sette intere facciate e completato a mano da persona di mia fiducia.

F.to Andreoni Bruno

F.to Arrigo Andreoni

" Laura Andreoni

" Giovanni Maria Pace

" Gian Vittorio Ventafridda

" Paolo Longoni

" Giovanna Olmi

" Alberto Aronica

" Giovanni Apolone

" Enrico Ghislandi

" Simonetta Lagorio

" Aurora Pismataro

" Michele Gallucci

" Alfio Angelo Regis

" Alberto Sbanotto

" Blasucci Maria Sabatina

" Roberto Satolli

" Guido Coggi

" Emanuele Ranci Ortigosa

" Giorgio Di Mola

" Fabrizio Giunco

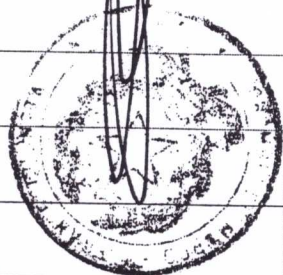
" Carlo Celentano

" Generoso Nitti

" Dina Formichini

" Giuseppina Scrigna - teste

" Mirella Zannol - teste



F.to Marco Orombelli - Notaio



Allegato "A" all'atto n. 156.723/12.178 di repertorio



STATUTO DELLA FONDAZIONE "Lu.V.I. - LUOGO DI VITA E DI
INCONTRO " - ONLUS

COSTITUZIONE, SEDE, SCOPI E ATTIVITA'

Art. 1 - Costituzione

E' costituita la Fondazione denominata "Lu.V.I. - LUOGO DI
VITA E DI INCONTRO - ONLUS", per realizzare e favorire
progetti e servizi riguardanti persone in stato di bisogno
attuati anche con convenzioni sia con privati sia con enti
pubblici.

La Fondazione si propone di cooperare nel contesto delle
iniziative pubbliche e private, che operano con analoghe
finalità, stabilendo opportune forme di collegamento, di
partecipazione, di cooperazione e privilegiando il rapporto
con le espressioni delle organizzazioni non lucrative di
utilità sociale con particolare attenzione al volontariato di
cui intende valorizzare l'opera. In questo quadro saranno
attuate forme innovative di partecipazione e di sostegno
della Comunità alla vita della Fondazione, basate sulla
possibilità per i partecipanti e i sostenitori di essere
accolti nel Comitato dei Promotori o di designare propri
rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione o nel
Comitato Scientifico.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 10 e segg.

D.L.gvo 4 dicembre 1997 n. 460, l'organizzazione assume nella

propria denominazione la qualificazione di Fondazione non lucrativa di utilità sociale, sintetizzata nell'aggettivo "ONLUS", che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo la denominazione "ONLUS" viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Art. 2 - Sede

La Fondazione ha sede in Milano, Via Napo Torriani 10.

Il Comitato dei Promotori, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, previo modificazione dello statuto approvata dall'organo di vigilanza, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città ed anche in altre città della Regione Lombardia.

Art. 3 - Scopo

La Fondazione ha per scopo di provvedere, secondo le condizioni storiche e la disponibilità di strutture, all'assistenza di persone svantaggiate di qualunque età, sesso e condizione, necessitanti di cure e di ospitalità temporanea anche per accompagnatori e familiari, per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nei settori "assistenza socio-sanitaria" e "formazione", di cui all'art. 10 - 1° comma - lettera a) dell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, concretizzantesi nelle attività istituzionali indicate nel successivo art. 4.

Art. 4 - Attività



La Fondazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende raggiungere le proprie finalità mediante la realizzazione di strutture strettamente integrate nella rete dei servizi socio-sanitari esistenti nel territorio e dedicati principalmente alla assistenza domiciliare.

In particolare:

- Struttura Hospice per pazienti terminali secondo i requisiti definiti recentemente nella Delibera Regionale "Atto di indirizzo e coordinamento delle Cure palliative" (Delibera n. 39990 - 30/11/98).
- Casa di accoglienza per disabili non autosufficienti con intenti riabilitativi finalizzati al recupero sociale.
- Centro diurno per pazienti con malattia di Alzheimer in fase iniziale con intenti riabilitativi finalizzati al recupero sociale.
- Residenza per pazienti dimessi dall'ospedale per acuti in attesa di una sistemazione favorevole a un rientro nel proprio domicilio.
- Centro di formazione degli operatori socio-sanitari dedicati al bisogno delle persone deboli e svantaggiate.
- Centro di studi e di ricerca per problemi assistenziali delle persone deboli e svantaggiate.

La Fondazione, inoltre, si propone di perseguire anche le seguenti attività:



- formazione rivolta a Medici (corso di laurea medicina; scuole di specializzazione oncologiche; di aggiornamento per MMG, ecc.); Infermieri (di perfezionamento); Terapisti della riabilitazione; Assistenti Sociali (D.U., corsi di perfezionamento); Psicologi (corso di laurea in psicologia, corsi di aggiornamento); Operatori non sanitari (corsi per volontari);



- educazione popolazione del bacino territoriale di appartenenza delle strutture assistenziali precedentemente definite; - ricerca (sperimentazione modelli assistenziali, elaborazione protocolli, ecc.).

La Fondazione non ha scopo di lucro e non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali previste nel presente statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del citato D. L.gvo n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

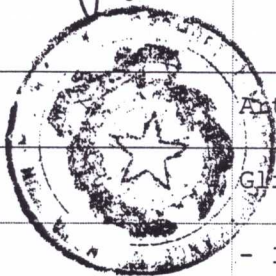
ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 5 - Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- Il Comitato dei Promotori
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 - Il Comitato dei Promotori.



L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e si chiude il
31 dicembre di ogni anno.

I pagamenti e le riscossioni sono effettuati sulla base di mandati e reversali a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, o di persona delegata secondo l'organizzazione vigente.

L'ordinamento, la gestione e la contabilità delle strutture e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili delle strutture e dei servizi stessi, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione approvati dal Comitato dei Fondatori.

COMITATO SCIENTIFICO - COMMISSIONI DI STUDIO E DI LAVORO

Art. 15 - Comitato Scientifico - Commissioni di studio e di lavoro

Per il raggiungimento degli scopi il Comitato dei Promotori può nominare un Comitato Scientifico e Commissioni di studio e di lavoro composte da un numero illimitato di membri scelti tra persone che si siano distinte per iniziative sociali e culturali, studi e ricerche in ordine ai problemi sociali emergenti e connessi agli scopi statutari o che abbiano concorso a migliorare l'attività della Fondazione.

Il Comitato Scientifico e le Commissioni di studio e di lavoro sono organi consultivi del Comitato dei Promotori e dovranno essere da questo sentiti nella formulazione di piani



di attività connessi alle finalità istituzionali.

I pareri del Comitato Scientifico e delle Commissioni di studio sono vincolanti.

Il Comitato Scientifico e le Commissioni di studio e di lavoro sono presieduti dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o da un suo delegato.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Estinzione della Fondazione

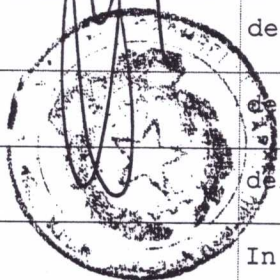
La Fondazione può estinguersi o trasformarsi ai sensi degli artt. 27 e 28 C.C. nel caso in cui gli scopi per i quali era stata costituita siano divenuti impossibili a raggiungersi o di scarsa utilità o il patrimonio è divenuto insufficiente.

In tali casi il Consiglio di Amministrazione propone l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

L'estinzione o la trasformazione della Fondazione deve essere deliberata dal Comitato dei Promotori con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti. Il Consiglio, inoltre, delibera la nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto ad altre ONLUS aventi analoghe finalità o a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della L. 23/12/1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve in modo diverso da quello imposto o consentito dalla



legge.

Art. 17 - Norma di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto
valgono le disposizioni e le leggi vigenti.



F.to Andreoni Bruno

" Arrigo Andreoni

" Laura Andreoni

" Giovanni Maria Pace

" Gian Vittorio Ventafridda

" Paolo Longoni

" Giovanna Olmi

" Alberto Aronica

" Giovanni Apolone

" Enrico Ghislandi

" Simonetta Lagorio

" Aurora Pismataro

" Michele Gallucci

" Alfio Angelo Regis

" Alberto Sbanotto

" Blasucci Maria Sabatina

" Roberto Satolli

" Guido Coggi

" Emanuele Ranci Ortigosa

" Giorgio Di Mola

" Fabrizio Giunco

F.to Carlo Celentano

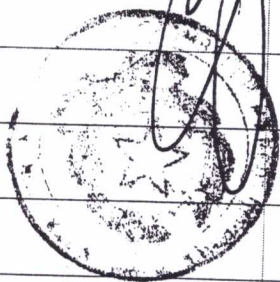
" Generoso Nitti

" Dina Formichini

" Giuseppina Scrigna - teste

" Mirella Zannol - teste

" Marco Orombelli - Notaio



Il Comitato dei Promotori è costituito da tutti i fondatori con la funzione di fissare le linee generali alle quali il Consiglio di Amministrazione deve attenersi per il buon andamento delle attività della Fondazione nel rispetto delle motivazioni sociali e culturali poste a base dell'atto costitutivo e dello statuto.

Sono considerati fondatori quelli così nominati nell'atto costitutivo. Ad essi possono essere equiparati e quindi aggiunti altri aderenti alla Fondazione accettati dal Comitato dei Promotori per il contributo scientifico, morale ed economico da essi fornito per lo sviluppo delle iniziative della Fondazione, fino al raggiungimento di un limite massimo di 25 componenti.

Presiede le riunioni del Comitato dei Promotori uno dei suoi componenti eletto con votazione palese a maggioranza semplice. In caso di sua assenza il Presidente è sostituito dal consigliere più anziano presente. Il Presidente è coadiuvato da un Segretario.

Il Comitato dei Promotori delibera con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, con voto palese a maggioranza semplice. In caso di parità è decisivo il voto del Presidente.

Il Comitato dei Promotori determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle esigenze della Fondazione. Inoltre, su proposta del proprio Presidente, nomina il Presidente, il Vice Presidente e gli



altri componenti del Consiglio d'Amministrazione e provvede alle sostituzioni nel caso della loro decadenza quanto stabilito dall'art. 7 dello statuto.



Il Comitato dei Promotori può nominare altresì un Comitato Scientifico e Commissioni di Studio e Lavoro ai fini del raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Il Comitato dei Promotori nomina anche il Collegio dei Revisori dei Conti.

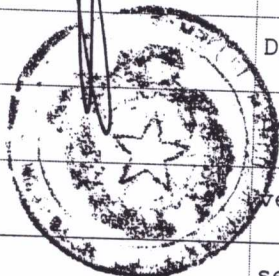
Il Comitato dei Promotori può infine costituire un albo dei sostenitori della Fondazione nel quale vengono registrati ed eventualmente resi pubblici i nominativi delle persone che abbiano contribuito economicamente per lo sviluppo della Fondazione, senza richiedere di essere assimilati ai fondatori iniziali.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro delle riunioni del Comitato dei Promotori. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e, se nominato, dal Vice Presidente e da altre persone, in numero complessivo massimo di nove componenti nominati dal Comitato dei Promotori su proposta del presidente.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati





nell'incarico.

In caso di decadenza di consiglieri dalla carica per dimissioni o altro motivo il Comitato dei Promotori provvede alla sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione così costituito è presieduto di diritto dal Presidente dell'organo, in caso di sua assenza dal Vice Presidente, se è stato eletto, oppure da un membro del Consiglio più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito degli indirizzi generali ricevuti dal Comitato dei Promotori, ha tutti i poteri per l'amministrazione, anche straordinaria, del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, potendo il Consiglio stesso delegare parte dei suoi poteri a qualcuno dei suoi membri, fissandone le attribuzioni specifiche.

Compete al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione.

Può conferire altresì specifici incarichi, anche a terzi, con funzioni che si rendono necessarie nello sviluppo e coordinamento delle attività della Fondazione, pure determinandone mansioni, eventuali retribuzioni e rimborsi spese. Le persone cui sono state attribuite le funzioni indicate possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo, qualora non ne facciano parte di diritto per altro titolo.

Esso può nominare e revocare avvocati e procuratori speciali ad negotia e ad litem.

Delibera altresì circa eventuali assunzioni, licenziamenti dei dipendenti e in ordine ai problemi del personale in genere.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

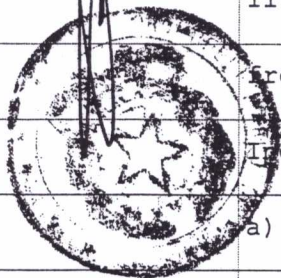
Art. 8 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è scelto tra i componenti del Comitato dei Promotori o da questi scelto tra quanti abbiano meritato per l'azione svolta a favore della Fondazione e per il rispetto delle sue finalità.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente ha i seguenti poteri:

- a) convoca il Consiglio di Amministrazione che presiede proponendo le materie da trattare nelle adunanze;
- b) firma gli atti e quanto altro occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- c) coordina le attività degli organi della Fondazione e sorveglia il buon andamento amministrativo della stessa;
- d) cura l'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni del Comitato dei Promotori per il rispetto delle motivazioni



dell'atto costitutivo e dello statuto e ne propone la modifica qualora si rendesse necessario;

e) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione ed ai rapporti con il Comitato dei Promotori e con le Autorità Tutorie;

f) adotta, in caso di motivata urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio. Il Presidente pur delegare i propri compiti al Vice Presidente.

Il Vice Presidente surroga il Presidente stesso in caso di assenza o impedimento.

Art. 9 - Validità delle adunanze

Per la validità delle adunanze del Consiglio d'Amministrazione occorre la presenza effettiva della metà più uno dei membri che lo compongono. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti e a voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera da recapitare agli interessati almeno sette giorni prima dell'adunanza, contenente gli argomenti all'ordine del giorno ed in caso di urgenza con preavviso telegrafico di due giorni.

Il Consiglio si raduna di norma presso la Sede o altrove, se è necessario, ma sempre in Italia.

Il Consiglio si riunisce di norma in seduta ordinaria tutte



le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo e della verifica delle strategie della Fondazione. E' inoltre



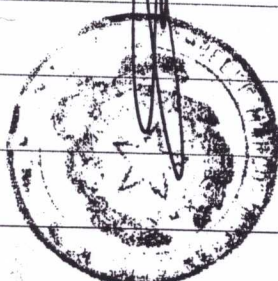
convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione, o su richiesta del Comitato dei Promotori, oppure su richiesta scritta di un terzo dei Consiglieri in carica o di un Revisore dei Conti.

Alle riunioni devono essere invitati a partecipare anche i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 11 - Compensi per i componenti degli organi amministrativi e di controllo

Ai componenti il Comitato dei Promotori non spetta di norma alcun compenso per l'attività svolta, salvo l'eventuale rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'Ufficio ricoperto. Con specifica delibera consiliare possono essere attribuite remunerazioni a componenti ai quali vengono affidati incarichi particolari, e comunque entro i limiti di cui all'art. 10 - 6° comma - del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Ai componenti degli organi amministrativi e di controllo può essere corrisposta una indennità fissata dal Comitato dei Promotori su proposta del Consiglio di Amministrazione che ne determina anche l'entità in importi individuali annui non superiori al compenso massimo previsto dalla legge per il



presidente del collegio sindacale delle società per azioni.

Art. 12 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Comitato dei Promotori nomina un Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre componenti effettivi. Almeno uno dei componenti deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente, se non è stato nominato dal Comitato dei Promotori;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa o su richiesta di uno degli Organi sociali;
- riferisce annualmente con relazione scritta al Comitato dei Promotori registrata nell'apposito libro dei verbali delle riunioni dei Revisori dei Conti.

AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione originario, come versato dai fondatori;
- da beni immobili e mobili e da valori per lasciti, donazioni, acquisti, che vengono acquisiti in proprietà dalla Fondazione, con espressa destinazione a incremento del patrimonio.



E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Art. 14 - Entrate ed esercizio finanziario

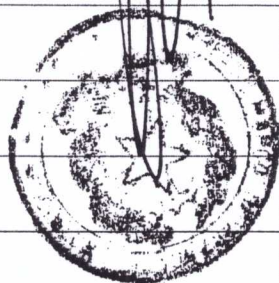
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi:

- a) con le rendite del patrimonio;
- b) con ogni altro provento non espressamente destinato ad incremento del patrimonio, con sovvenzioni e contributi da parte di persone ed enti pubblici e privati;
- c) con gli interessi attivi e con altre rendite patrimoniali.

Le entrate della Fondazione devono essere interamente impiegate per il raggiungimento degli scopi istituzionali e di quelli ad esse strettamente connessi.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione, ai componenti degli organi ed ai dipendenti della Fondazione, in qualsiasi forma, anche indiretta, nel rispetto del comma 6 dell'art. 10 del d.l.gvo 4 dicembre 1997 n. 460, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge.

Il Conto consuntivo dell'esercizio precedente e il preventivo per quello successivo devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ogni anno, in conformità all'art. 25 del D.Leg. 4 dicembre 1997, n. 460.



Copia conforme all'originale ed allegato nei
miei atti.

Milano, 20 LUG. 1999



[Handwritten signature]